

all'articolo 1-*sexies* della legge n. 431 del 1985, legge n. 1497 del 1939 e legge n. 47 del 1985, articolo 20, lettera c);

ci sono, inoltre, due diffide a proseguire la coltivazione della cava, la prima inoltrata nel luglio 1996 nei confronti del responsabile da parte del Corpo forestale dello Stato della stazione di Massa, la seconda inoltrata dall'ufficio urbanistica del comune di Carrara;

ad oggi, sebbene siano trascorsi ormai tre mesi dal sopralluogo dei Noe, le attività di escavazione abusiva continuano indisturbate. Questo con un ulteriore deturpamento e alterazione di bellezze naturali e con l'asportazione non autorizzata di marmo in una zona di proprietà del comune di Carrara, e tutto questo senza che sia stato effettuato alcun sequestro da parte dell'autorità giudiziaria;

risulta che il fenomeno dell'escavazione abusiva nell'area delle Alpi Apuane e, soprattutto, nel territorio del comune di Carrara, non sia stato per nulla debellato, anzi sussistono molti altri casi —:

quali iniziative i Ministri interrogati intendano adottare per bloccare i lavori abusivi di estrazione del marmo;

se risultino le ragioni per cui non si è provveduto al sequestro della cava abu-

siva e se non intendano attivarsi perché siano adottati i necessari provvedimenti nei confronti dei responsabili del mancato sequestro;

se non intendano adottare sollecitamente tutte le procedure atte al risarcimento del gravissimo danno ambientale che si è verificato per effetto della situazione sopra descritta. (4-17032)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione Eduardo Bruno n. 5-04282, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 aprile 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Lenti.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta scritta Galdelli n. 4-16616 del 1° aprile 1998 in risposta in Commissione n. 5-04289.